

**Relazione di accompagnamento ai fondi ricostruiti del personale dirigente anni 2007-2011 in virtù della verifica amministrativa contabile effettuata presso la Regione Lazio dal servizio ispettivo di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze**

L'Amministrazione ha provveduto alla ricostruzione del fondo per il trattamento retributivo accessorio della dirigenza (Giunta e Consiglio), tenendo conto degli esiti della verifica amministrativo-contabile eseguita dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica della Ragioneria Generale dello Stato.

Quest'ultima, in particolare, ha censurato il procedimento di costituzione dei fondi dal 2007 al 2011 sotto un triplice profilo:

- 1) Erronea determinazione della consistenza del monte salari, che si è riflesso sulla misura degli incrementi inseriti nel fondo;
- 2) Indebito inserimento di un incremento per aumento della dotazione organica;
- 3) Mancata applicazione delle decurtazioni previste dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, conseguenti alla cessazione di personale dal servizio.

In relazione alle suddette criticità, la Regione ha adottato i provvedimenti di seguito analiticamente specificati, anche in esecuzione dell'obbligo normativo di cui all'art. 40, comma 3-*quinties*, del D. Lgs. n. 165/2001.

Per i dati numerici di dettaglio, invece, si rinvia alle tabelle allegate.

#### **1. Erronee modalità di calcolo del monte salari**

Sotto tale profilo, le contestazioni della Ragioneria Generale dello Stato appaiono fondate.

Si è dunque provveduto, in fase di ricostruzione dei fondi relativi alle annualità pregresse, alla riduzione delle componenti di cui agli articoli:

- 23, comma 3, del CCNL 22.2.2006, che passa da € 355.297,00 ad € 250.547,12;
- 4, comma 4, del CCNL 14.5.2007, che passa da € 260.897,90 ad € 250.710,12.

Ovviamente, a partire dal 2009, in coincidenza con la suddivisione dei fondi tra Giunta e Consiglio, la decurtazione è andata ad incidere *pro quota* sui due diversi soggetti istituzionali.

#### **2. Inserimento di risorse per incremento della dotazione organica**

Preliminarmente la relativa voce incrementale è stata scorporata dall'art. 26, comma 1, lett. a) e più correttamente ricondotta all'art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999.

Quanto alla sua quantificazione, il referto ispettivo, come sopra accennato, ha contestato l'insussistenza dei presupposti per procedere all'incremento del fondo previsto dall'art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999 (Aumento dotazione organica), per un importo pari ad € 1.300.000,00 in ragione d'anno.

In realtà, sotto tale profilo, le considerazioni svolte a seguito della verifica appaiono soltanto parzialmente condivisibili.

Dall'esame della documentazione, infatti, è emerso che, nel periodo tra il 2003 ed il 2005, la consistenza della dotazione organica della Giunta e del Consiglio ha conosciuto l'evoluzione di cui alla seguente tabella.

*Evoluzione dotazione organica Giunta e Consiglio*

Annualità di riferimento.	Giunta	Consiglio	Totale
2003	286	33	319
2004	442	33	475
2005	442	82	524
2006	442	67	509
2007	442	67	509
2008	388	59	447
2009	343*	59	402
2010	283	59	342
2011	259	59	318

\*Si precisa che la dotazione organica della Giunta nel 2009 è stata calcolata col criterio della semisomma, essendo la stessa variata in corso d'anno  $[(404+283)/2]$ .

Come si può vedere, nel periodo indicato (2003-2005) si è registrato un consistente incremento della dotazione organica, che ha legittimato l'inserimento nel fondo delle risorse aggiuntive oggetto di contestazione.

Peraltro, al fine di recepire, sia pur parzialmente, le sollecitazioni ricevute in sede ispettiva, nelle annualità oggetto di verifica (2007-2011) il relativo importo è stato proporzionalmente ridotto a seguito della progressiva riduzione della dotazione organica, fino ad azzerarsi (per la Giunta) nel 2010, in cui la dotazione organica tornata al di sotto del livello di partenza, rendendo così non più necessaria la permanenza nel fondo della relativa voce di alimentazione<sup>1</sup>.

Il risultato delle elaborazioni effettuate è esposto nella seguente tabella:

*Riproporzionamento incremento articolo 26, comma 3, CCNL 23.12.1999*

Annualità di riferimento	Incremento Giunta	Incremento Consiglio
2007	1.262.786,26	
2008	1.108.969,47	
2009	890.628,94	106.699,31
2010	0	106.699,31
2011	0	106.699,31

La prassi operativa adottata, tra l'altro, appare pienamente coerente, anche alla luce della critica situazione di bilancio della Regione, con il disposto del citato art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999, il quale subordina l'incremento, oltre che ad un effettivo aumento della dotazione organica, ai seguenti requisiti fondamentali:

- a) la necessità di valutare l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri;

<sup>1</sup> Per il Consiglio, invece, causa la stabilità della dotazione organica, è stata mantenuta la quota della quale lo stesso ha beneficiato al momento della suddivisione dei fondi.

b) la sussistenza della necessaria capacità di bilancio.

### **3. Riduzione art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010**

Correttamente, il referto ispettivo ha segnalato la mancata applicazione della decurtazione prevista dalla norma in epigrafe.

Si è dunque provveduto al relativo calcolo sulla base della variazione dei dirigenti in servizio nel periodo considerato ed applicando il criterio della semisomma, di cui alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2011<sup>2</sup>.

Tuttavia, al fine di non penalizzare i dipendenti, il limite è stato elaborato con riferimento al valore più elevato (quello del fondo 2010), il che ha consentito una decurtazione inferiore a quella che sarebbe stato necessario applicare utilizzando in maniera acritica il criterio della semisomma in relazione all'annualità di riferimento (a scorrimento).

F.to            il Dirigente  
dello Staff Trattamento Economico

F.to il Segretario generale